

Sportello Autismo Verona



SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE
DELLA PROVINCIA DI VERONA



Servizio
Disturbi
Comportamento
Verona

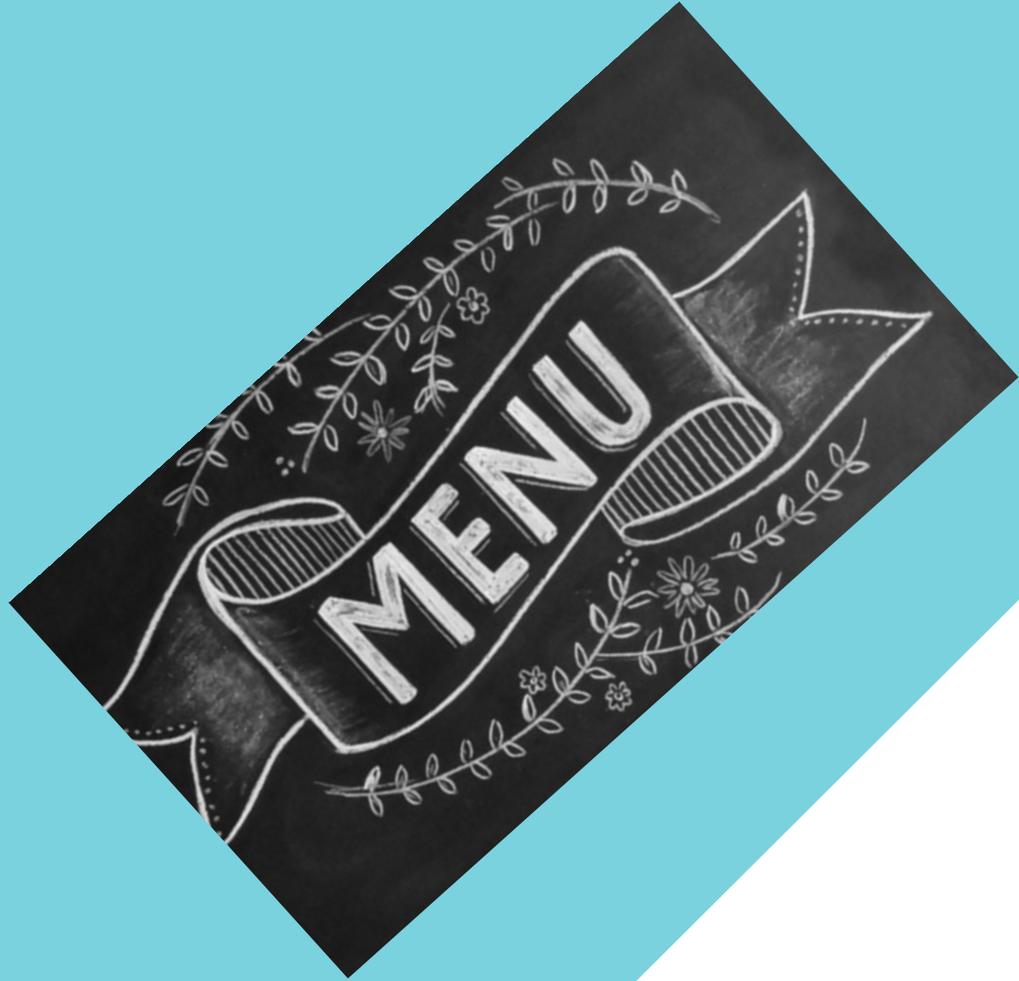
La difficoltà è opportunità

FORMAZIONE PROVINCIALE personale ATA sui disturbi del neurosviluppo

Relatrici: Ilaria Manzoni
Laura Rampollo

10 gennaio 2022





Un incontro per..



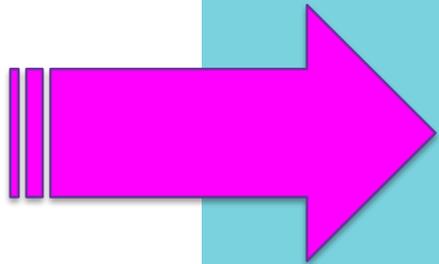
✓ **CONOSCERE**



✓ **CAPIRE**



✓ **COME AGIRE**



CONOSCERE

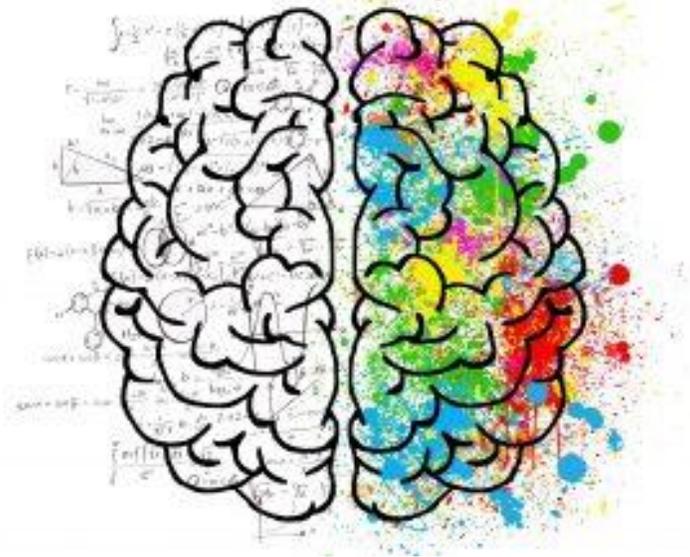


CAPIRE



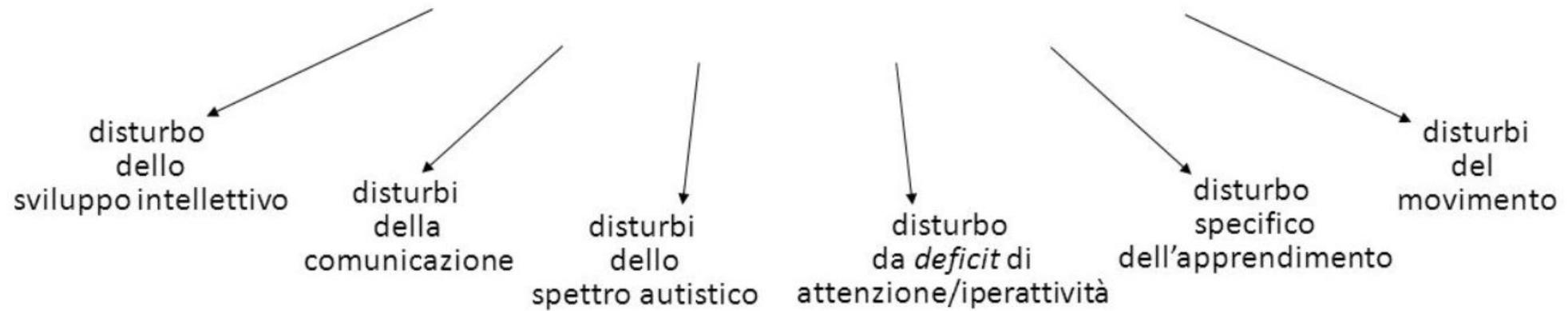
COME AGIRE





COSA SONO I

DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO





CAPIAMO CHI SONO

LA PERSONA CON AUTISMO





CAPIAMO CHI SONO

SPETTRO

Ogni ragazzo o bambino con autismo è diverso dagli altri



Difficoltà principali

- Nella comunicazione
- Nelle relazioni
- Interessi stereotipati





CAPIAMO CHI SONO

LA PERSONA CON DISTURBO DEL COMPORTAMENTO

Prof Gianluca Daffi

Simulatore di ADHD



CAPIAMO CHI SONO

ADHD

- Difficoltà di attenzione
- Difficoltà a stare fermi



DOP

- Oppositivi
- Provocatori
- Difficoltà a controllare gli impulsi (sia a livello verbale che fisico)





CONOSCERE



CAPIRE



COME AGIRE



CAPIAMO COSA NON SONO



Maleducati, capricciosi, svogliati



Geni incompresi



Persone non amate abbastanza o
persone a cui basta solo l'amore



Malati



Vittime del vaccino, di epidemie o di
mode.





CAPIAMO DI COSA HANNO BISOGNO

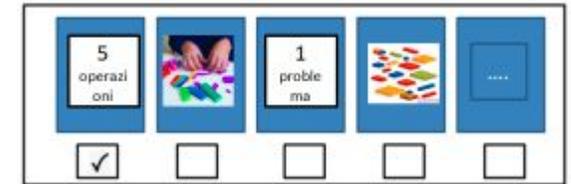
Pause frequenti

- Per evitare un sovraccarico



Attività brevi

- Programmazione didattica differenziata



Comunicazione positiva

- Sottolineare il buono





CAPIAMO DI COSA HANNO BISOGNO

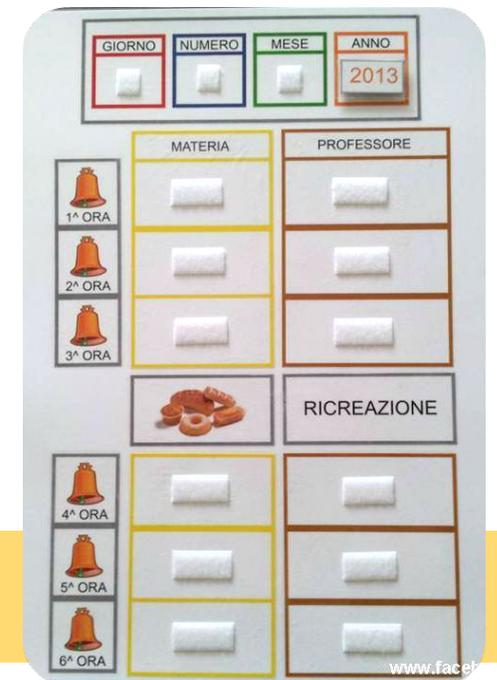
Spazio organizzato

- Per evitare le distrazioni e comprendere meglio



Tempo prevedibile

- Per ridurre ansia del « cosa viene dopo? »



CAPIAMO COME COMUNICANO

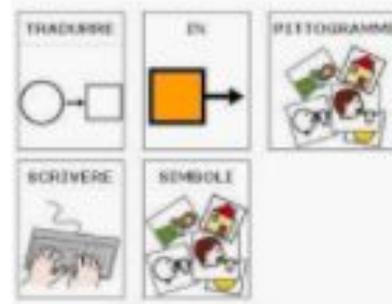
GESTI



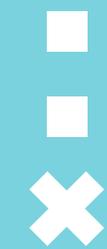
OGGETTI



IMMAGINI/
PITTOGRAMMI



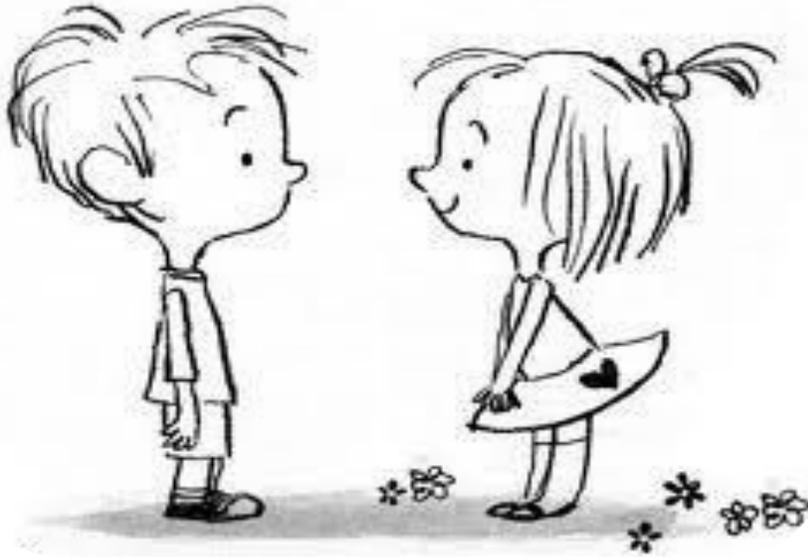
AUSILI
INFORMATICI





CAPIAMO COME COMUNICANO

Talvolta possono essere...



Sfuggenti

- Assicurarsi di avere contatto visivo



Provocatori

- Evitare di rispondere alle provocazioni



CAPIAMO COME COMUNICANO

In generale hanno uno stile comunicativo



ASPETTO SEDUTO



ALZARE LA MANO PRIMA DI PARLARE



NON SPUTARE



NON DARE COLPI



Visivo

- Le immagini aiutano!





CAPIAMO COSA EVITARE



Colpevolizzare
«perché fai così?»



Identificare la
persona con il suo
disturbo



Colpevolizzare la
famiglia,
insegnanti...



Prenderla sul
personale





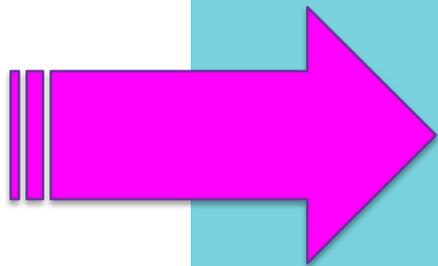
CONOSCERE



CAPIRE



COME AGIRE





Cosa fare in caso di...



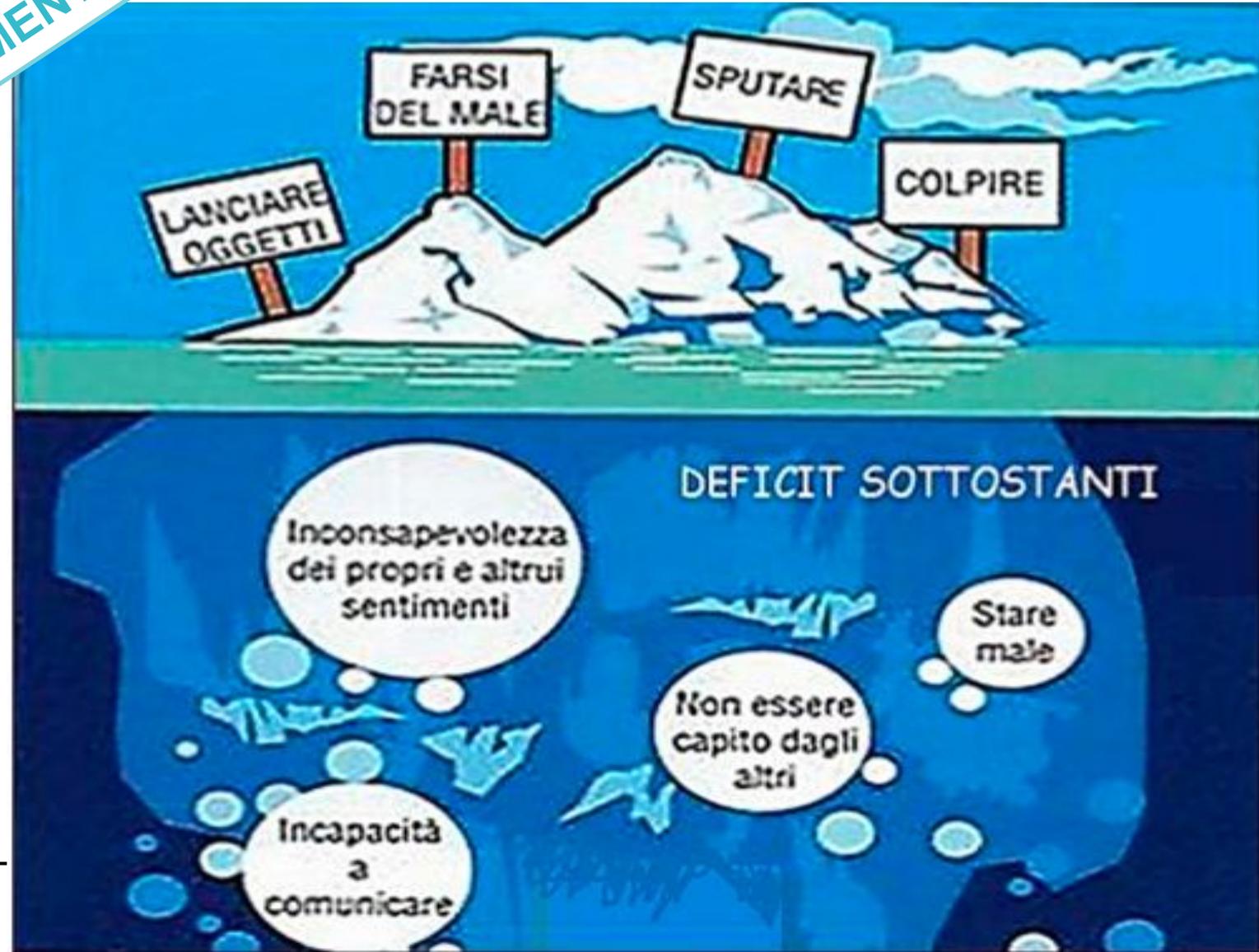
Comportamento problema



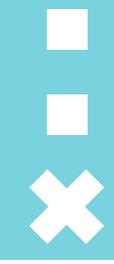


Cosa è un **COMPORTAMENTO PROBLEMA**?

**QUELLO CHE VEDO:
IL COMPORTAMENTO**



QUELLO CHE STA SOTTO





Cosa è un **COMPORAMENTO PROBLEMA**?

QUELLO CHE VEDO:
IL COMPORAMENTO



QUELLO CHE STA
SOTTO

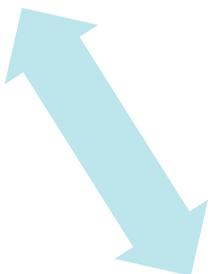




COMPORTAMENTO
PROBLEMA



NON
PERICOLOSO



PERICOLOSO



COMPORTAMENTO **NON** PERICOLOSO

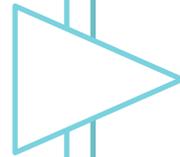


INSEGNANTE

Mantiene la calma
Offre un'alternativa
Non alimenta...

COLLABORATORE

Osserva
Resta a disposizione per eventuale intervento





COMPORTAMENTO PERICOLOSO

L'INSEGNANTE:

- Avvisa un collaboratore con un segnale concordato circa la necessità di essere affiancato

L'INSEGNANTE E IL COLLABORATORE:

- Usano un tono tranquillo con POCHE PAROLE,
- Non indagano sullo stato emotivo,
- Evitano giudizi e minacce,
- Si attengono alle modalità condivise,
- Non rispondono alle provocazioni verbali o fisiche,
- Illustrano le conseguenze delle azioni negative (se lanci la palla puoi fare male a qualcuno, se ti arrampichi puoi cadere...),
- Allontanano oggetti che potrebbero essere usati in modo pericoloso,
- Allontanano l'alunno da luoghi pericolosi,
- Evitano che la crisi diventi motivo di spettacolo per gli altri alunni,
- Garantiscono la sicurezza dei compagni.





Cosa possiamo trovare nelle nostre scuole



MODALITÀ OPERATIVE

- In presenza di Oss



...oltre al CCNL



U.O.C. Disabilità e Non Autosufficienza – Servizio Integrazione Scolastica – D4 Bussolengo (VR)

MODALITA' OPERATIVE
(Informativa per Il Servizio Integrazione Scolastica)

Cognome e Nome alunno/a: _____

Scuola _____

Classe _____

Cognome e Nome operatore SIS: _____

Breve descrizione del bambino (non va indicata la diagnosi ma una descrizione dell'alunno):

Igiene personale (breve descrizione di autonomie e/o bisogni dell'alunno):

Controllo sfintico (breve descrizione di autonomie e/o bisogni dell'alunno):

Mensa e ricreazione (breve descrizione di autonomie e/o bisogni dell'alunno):

Momento del riposo (breve descrizione di autonomie e/o bisogni dell'alunno):

Comunicazione (evidenziare se presente, tipologia e quali modalità adottate per la facilitazione):

Spostamento all'interno e all'esterno della struttura scolastica (breve descrizione di autonomie e/o bisogni dell'alunno):

Uso di ausili, materiali particolari e strategie:

Eventuale somministrazione di farmaci (riportare eventuale protocollo in essere):

Eventuali allergie o intolleranze alimentari:

PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (descrivere gli obiettivi definiti nel PEI e le strategie adottate...):

Da segnalare (spazio riservato per considerazioni in merito ai punti di forza e alle criticità dell'alunno, alla congruenza delle ore assegnate con i bisogni dell'alunno, alle azioni inclusive messe in atto, al tipo di rapporto di collaborazione con il personale scolastico...):

data
sig. _____

Firma operatore





Mansioni collaboratore scolastico

Il collaboratore scolastico (area A), secondo la tabella A del CCNL 24/07/03:

Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica.

*È addetto ai servizi generali della scuola con **compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni**, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di **pulizia dei locali**, degli spazi scolastici e degli arredi; di **vigilanza sugli alunni**, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di **collaborazione con i docenti**. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47.*



A cosa servono tutte queste parole?



L'unione fa la forza
Esopo

La Scuola
siamo Noi





**Grazie per la
vostra attenzione e
preziosa presenza!**

**Laura Rampollo
Ilaria Manzoni**